

Committente

EUROASFALTI S.r.l.

Sede legale e produttiva Via Passo Lovadina, 5
Fraz. San Michele di Piave – 31010 Cimadolmo (TV)

Titolo

PRODUZIONE DI CONGLOMERATI BITUMINOSI
PRESSO LO STABILIMENTO DI EUROASFALTI S.R.L.
SITO NEL COMUNE DI CIMADOLMO,
FRAZ. SAN MICHELE DI PIAVE,
IN VIA PASSO LOVADINA 5

Oggetto

RELAZIONE DI SCREENING
Art.13 LR. 4/2016 – Rinnovo

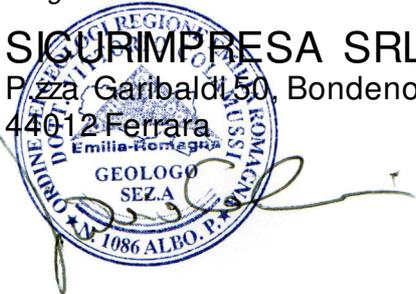
INTEGRAZIONI

Data

10 Aprile 2017

Progettista

SIGURIMPRESA SRL
P.zza Garibaldi 50, Bondeno -
44012 Ferrara



Il legale rappresentante della
Ditta EUROASFALTI S.r.l.

Sig. Zanardo Amedeo

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Zanardo Amedeo', written over a light blue rectangular background.

INDICE

PREMESSA	3
ASPETTI IDRAULICI	3
INQUINAMENTO ACUSTICO.....	3
INQUINAMENTO LUMINOSO	7

Premessa

Facendo seguito alla richiesta di documentazione integrativa, in merito al procedimento in oggetto, allegata alla lettera della Provincia di Treviso Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale Ufficio Valutazione Impatto Ambientale prot. N. 2017/0027638 del 30/03/2017, si riportano di seguito le informazioni/integrazioni richieste.

Aspetti idraulici

Per meglio comprendere la quota dell'area dove si trova l'impianto ed il rischio che la stessa possa essere raggiunta dall'acqua in caso di piena del Fiume Piave, si chiede di ricevere un elaborato che rappresenti la sezione quotata (con quote ragguagliate ai riferimenti topografici/altimetrici dell'area) dal fiume Piave dall'acqua alla sommità arginale passando per l'impianto. Eventuali documenti in possesso del proponente che possano fin d'ora escludere con certezza ogni rischio di raggiungimento dell'acqua della quota dell'impianto in caso di Piena sono ritenuti utili.

Quale risposta si riporta in allegato copia della tavola n. 3, dal titolo "Sezione trasversale del fiume Piave in corrispondenza dell'insediamento previsto", tavola datata 21/03/2000 e presentata nel 2004 assieme a tutta la documentazione richiesta dalla Regione Veneto, Unità Periferica del Genio Civile, per l'espressione del parere di competenza idraulica in merito al progetto di "Ampliamento dell'esistente impianto di lavorazione di materiali inerti con la realizzazione di un impianto per la produzione di conglomerato e riutilizzo di fresato ubicato su proprietà privata in golena sinistra del fiume Piave in località San Michele di Piave del Comune di Cimadolmo" e allegata, debitamente timbrata e firmata dall'Amministrazione, anche al parere favorevole ricevuto. Si riporta inoltre copia della Relazione integrativa datata 01/02/2001 concernente tra gli altri, gli aspetti idraulici, anch'essa presentata nel 2004 e facente parte anch'essa della documentazione presentata, per l'espressione del parere di competenza idraulica, relativa al progetto citato e anch'essa allegata, debitamente timbrata e firmata dall'Amministrazione, al parere favorevole ricevuto.

Entrambi i documenti timbrati e firmati dall'Ufficio del Genio Civile di Treviso sono pertanto allegati al parere favorevole espresso dalla Commissione Consultiva con voto n. 314 del 13/08/2004 e relativa autorizzazione idraulica n. AP 00495 rilasciata dall'Ufficio del Genio Civile di Treviso in data 24/08/2004, già da Eurosfalti S.r.l. allegata (Allegato H) allo Studio Preliminare Ambientale presentato a corredo dell'Istanza di Verifica di Assoggettabilità in oggetto. Si ritiene pertanto che in particolare quanto affermato a pag. 3 della suddetta Relazione integrativa circa "la situazione idraulica", così come già a suo tempo ritenuto dall'Ufficio del Genio Civile di Treviso, risponda in maniera esaustiva alla richiesta presentata dalla Provincia di Treviso, con la richiesta integrativa di cui all'oggetto, in merito agli aspetti idraulici.

Inquinamento acustico

Con riferimento alla valutazione di impatto acustico datata settembre 2016 si chiede:

- di precisare se le mappe isofoniche relative alla situazione di progetto sono relative solamente al rumore prodotto dall'attività di Eurosfalti, ovvero se includono anche il rumore prodotto dalla ditta Zanardo Srl;*

Si precisa che la mappa isofonica relativa alla situazione di progetto in periodo di riferimento diurno si riferisce alla contemporanea attività delle Ditte Eurosfalti S.r.l. e Zanardo S.r.l., mentre la mappa isofonica relativa alla situazione di progetto in periodo di riferimento

notturno si riferisce alla sola attività della Ditta Eurosfalti S.r.l. in quanto la Ditta Zanardo S.r.l. svolge la propria attività esclusivamente in periodo di riferimento diurno.

• di procedere alla stima dei livelli di emissione attesi, in facciata dei ricettori individuati, nel periodo diurno e in quello notturno, e di confrontare i livelli attesi con i valori limite di emissione;

Al fine di verificare il rispetto o meno del limite di emissione richiesto, esaminando i rilievi effettuati è emersa la necessità, per il **periodo di riferimento diurno**, di procedere analizzando la situazione durante una fascia oraria in cui la ditta Zanardo S.r.l. è risultata inattiva. Ciò è stato dettato dal fatto che il rumore residuo nelle due stazioni di misura prescelte è stato condizionato dall'attività della Ditta Zanardo S.r.l. durante le ore rilevate. Si è quindi optato per la verifica durante la prima fascia oraria risultata "utile" e cioè tra le 18:00 e le 19:00 in cui presso R3 sono stati registrati 52,1 dB(A). Dall'esame della mappatura isofonica relativa allo scenario di progetto durante il periodo diurno, riportata in Fig.1, nella quale sono state valutate tutte le sorgenti attuali e future eccezion fatta per quelle ascrivibili alla Ditta Zanardo S.r.l., emerge il sostanziale rispetto del limite assoluto di emissione ai ricettori considerati. La tab.1 riporta i valori attesi ad 1 mt dalle facciate verificandone la compatibilità con il limite vigente.

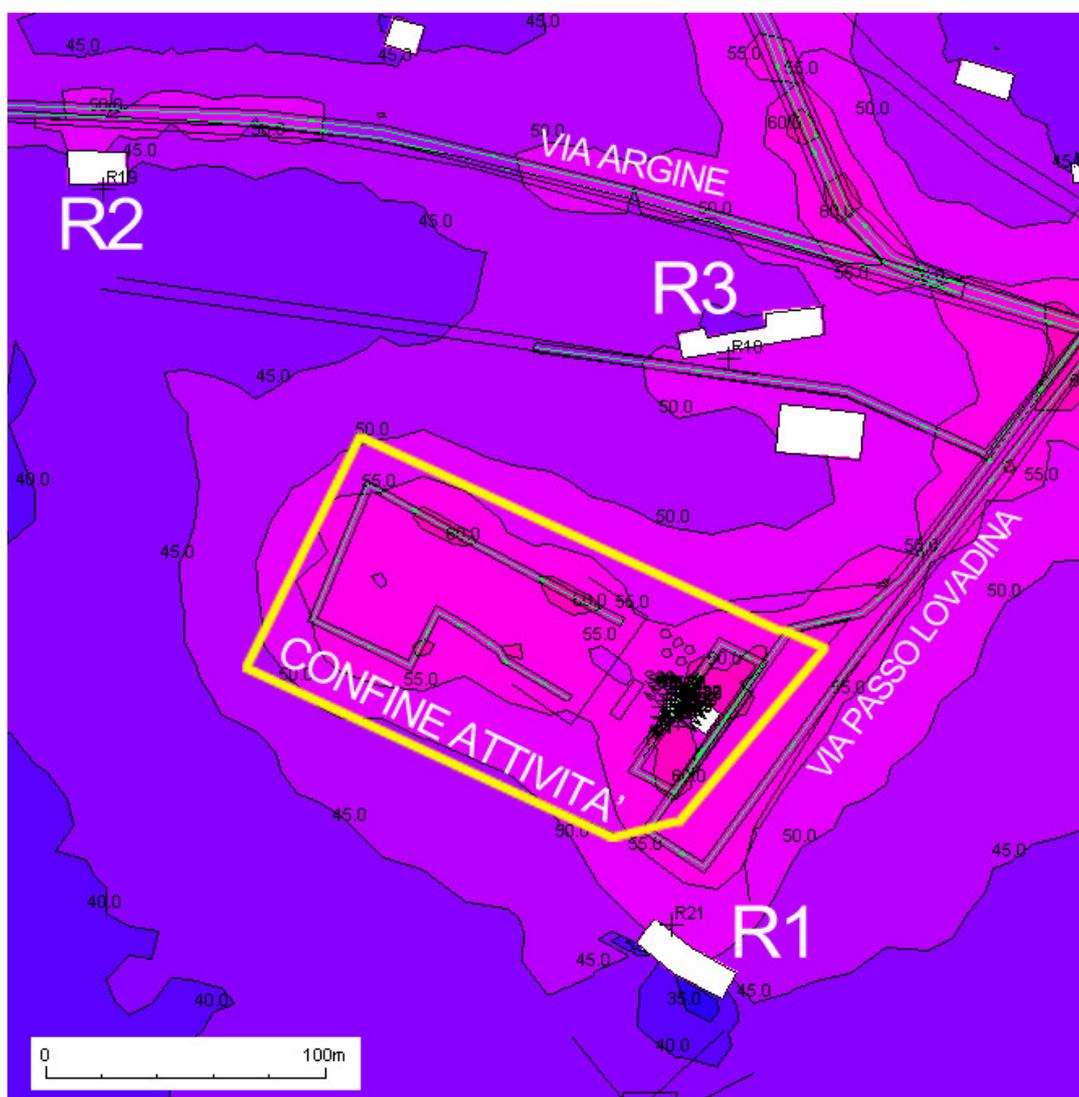


Fig.1: Mappa isofonica (h.3m) relativa alla situazione di progetto nel periodo di riferimento diurno

Ricettore	Piano	LA dB(A)	Limite	Esito
R1	Terra	51,9	55	Verificato
	I	52,6	55	Verificato
R2	Terra	42,2	55	Verificato
	I	43	55	Verificato
	II	43,6	55	Verificato
R3	Terra	50	55	Verificato
	I	52,8	55	Verificato

Tab.1 Verifica dei limiti di emissione in facciata ai ricettori considerati durante il periodo diurno

Per il **periodo di riferimento notturno** partendo dal valore residuo misurato presso R3 pari a 39,5 dB(A), sono stati calcolati i valori di emissioni derivanti dalle attività di progetto. Nella Fig. 2 si riporta la mappatura isofonica relativa allo scenario di progetto durante il periodo notturno mentre la tabella 2 riporta i valori attesi ad 1 mt dalle facciate.

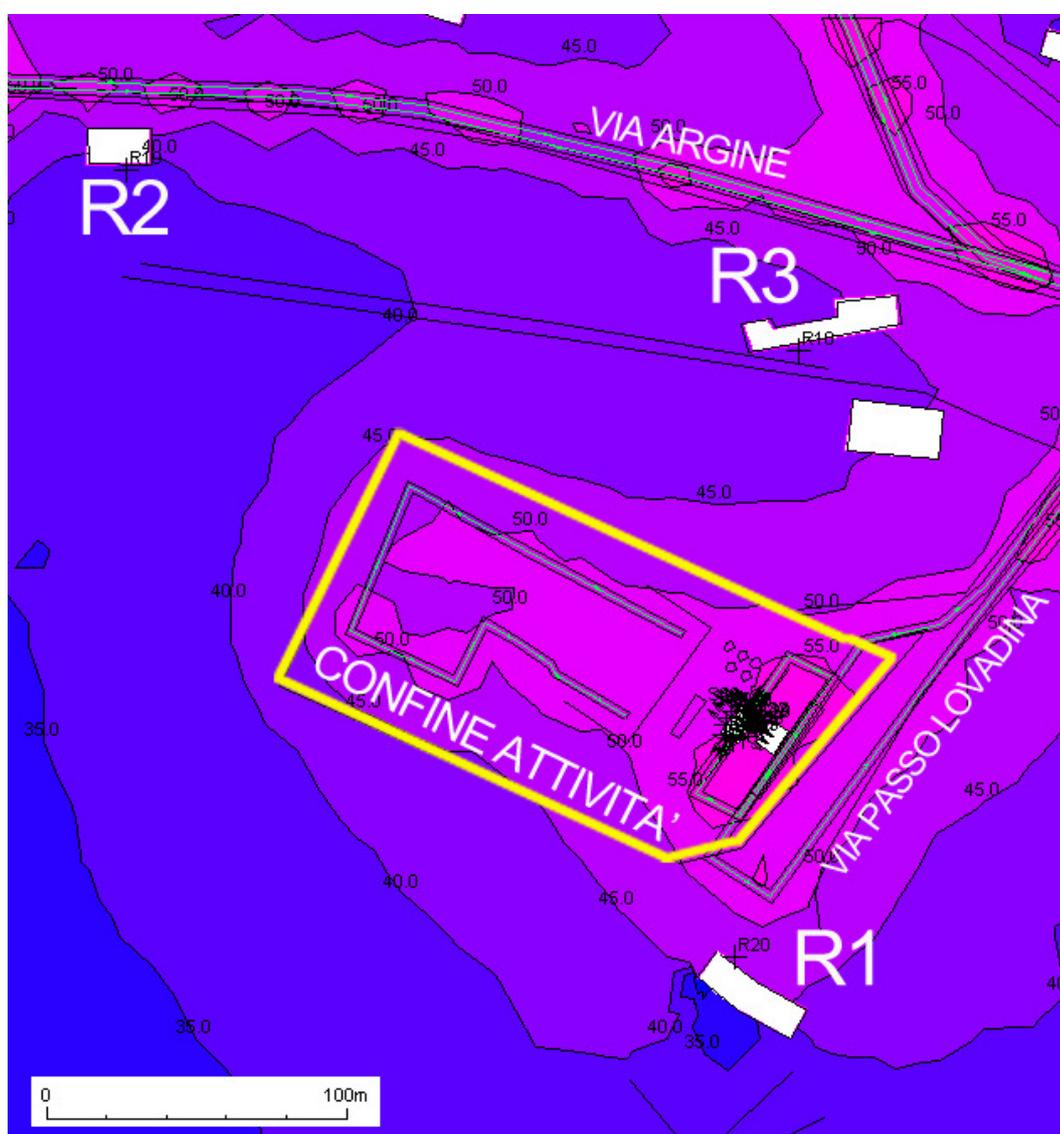


Fig.2: Mapa isofonica (h.3m) relativa alla situazione di progetto nel periodo di riferimento notturno

Ricettore	Piano	LA dB(A)	Limite	Esito
R1	Terra	45	45	Verificato
	I	46,1	45	Verificato
R2	Terra	35,1	45	Verificato
	I	36,7	45	Verificato
	II	37,6	45	Verificato
R3	Terra	43,1	45	Verificato
	I	44	45	Verificato

Tab.2 Verifica dei limiti di emissione in facciata ai ricettori considerati durante il periodo notturno

Al fine della verifica del livello ambientale equivalente riferito al periodo notturno da confrontare con il valore assoluto di emissione relativo alla classe di appartenenza del ricettore R1, si è fatto uso della seguente formula:

$$LA_{eq,TR} = 10 \log([\sum_i (T_i \times 10^{L_{pi}/10}) + 8 \times 10^{L_r/10}] / 8)$$

dove:

- T_i = durata massima ore di lavoro effettive in maniera anche discontinua = 6
- L_{pi} = Livello di pressione sonora calcolato presso il ricettore = 46,1
- L_r = Livello di rumore residuo calcolato presso il ricettore. = 33,4

Dallo sviluppo dei calcoli si ottiene un livello ambientale equivalente presso R1 pari a 45 dB(A). Preme infine sottolineare come il ricettore R1 sia un immobile dedicato ad uffici amministrativi della Ditta Zanardo S.r.l. e nello stesso non sia presente alcun alloggio per un eventuale custode.

Si ricorda che durante le ore notturne l'attività prevista da Eurosfalti S.r.l., è solo quella di produzione del conglomerato bituminoso indipendentemente dal momento del suo reale utilizzo nei cantieri di stesa. Il trasporto, nei cantieri di posa e l'utilizzo del conglomerato bituminoso può avvenire anche in un secondo momento e pertanto, in sostanza, all'inizio dell'orario diurno. Il traffico indotto quindi per il periodo di riferimento notturno è in pratica estremamente ridotto, limitandosi eventualmente al solo trasporto del conglomerato bituminoso nei cantieri di posa.

• di indicare i livelli di rumore residuo previsti ai ricettori (incluso R1) durante il periodo notturno;

Partendo dal rumore residuo misurato durante il periodo di riferimento notturno presso R3 pari a 39,5 dB(A), sono stati calcolati i livelli residui in corrispondenza dei rimanenti ricettori. I risultati sono riportati nella seguente tabella:

Ricettore	Piano	LR dB(A)
R1	Terra	32,3
	I	33,4
R2	Terra	28,4
	I	30,1
	II	32
R3	Terra	38,8
	I	39,5

Tab.3 Valori residui stimati presso i singoli ricettori durante il periodo notturno

• *in considerazione della prospettata eventualità che l'attività produttiva si svolga anche nel periodo notturno e del fatto che le previsioni dei livelli sonori in facciata sono piuttosto vicine alla soglia di applicabilità del criterio differenziale, di indicare quali interventi siano eventualmente possibili per riportare i livelli di rumore entro i limiti di norma.*

In base all'esperienza maturata in questi anni su impianti analoghi a quello di Eurosfalti S.r.l. si è visto che interventi puntuali, quali carter o specifiche schermature, da realizzarsi sulle singole sorgenti, presenti sulla torre della macchina/impianto di produzione del conglomerato bituminoso, hanno permesso un miglior inserimento acustico delle Unità Produttive interessate nei territori dove sono state realizzate. La bardatura con pannellature fonoassorbenti e fonoisolanti in genere si focalizza su quegli elementi della torre che per collocazione e rumorosità risultano, per esperienza consolidata, le sorgenti più critiche.

Inquinamento luminoso

Con riferimento al contenimento dell'inquinamento luminoso e a quanto indicato a pag. 20 dello Studio di incidenza ambientale che "l'area di studio è stata dotata di impianti di illuminazione esterna improntati al contenimento dell'inquinamento luminoso nella misura massima ottenibile con l'utilizzo delle tecnologie disponibili, al fine di tutelare e migliorare l'ambiente e di favorire il risparmio energetico. Tali impianti direzionano il fascio luminoso verso terra, evitandone pertanto la diffusione verso l'alto e quindi senza provocare disturbo agli uccelli notturni in volo" si chiede di fornire almeno una documentazione fotografica degli impianti di illuminazione esterna presenti.

Si riporta, in allegato, la planimetria con l'ubicazione degli impianti di illuminazione esterna fissi presenti all'interno dell'Unità Produttiva di Eurosfalti S.r.l. e la relativa documentazione fotografica che li rappresenta.

ALLEGATI

Allegato A –Relazione integrativa datata 01/02/2001

Allegato B – Planimetria e documentazione fotografica relativa degli impianti di illuminazione esterna presenti

TAVOLE

TAV.3 Sezione trasversale del fiume Piave in corrispondenza dell'insediamento previsto